

Analisi delle misure di sostegno alle imprese e all'economia

D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Cura Italia")

A cura di Claudia Cesarini e Massimiliano D'Alessio
(Ufficio studi FONDAZIONE METES)

INDICE

Premessa	3
1. Art. 49 – Fondo centrale di garanzia PMI.....	4
2. Art. 51 – Misure per il contenimento dei costi per le PMI della garanzia dei confidi di cui all’art. 112 del TUB	6
3. Art. 53 – Misure per il credito all’esportazione	7
4. Art. 55 – Misure di sostegno finanziario alle imprese	8
5. Art. 56 – Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall’epidemia di COVID-19.....	8
6. Art. 57 – Supporto alla liquidità delle imprese colpite dall’emergenza epidemiologica mediante meccanismi di garanzia.....	9
7. Art. 58 – Sospensione dei termini di rimborso per il fondo 394/81	10
8. Art. 62 – Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi.....	10
9. Art. 72 – Misure per l’internazionalizzazione del sistema Paese.....	11
10. Art. 80 – Incremento della dotazione dei contratti di sviluppo.....	12
ALLEGATO 1 - SINTESI DEI PROVVEDIMENTI	13

Premessa

Con la presente nota si propone un'analisi delle misure di sostegno alle imprese e all'economia previste nell'ambito del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, c.d. "Cura Italia. Il decreto contiene una serie di misure volte a favorire la liquidità:

- sospensione o il differimento degli obblighi tributari, dei contributi previdenziali e assistenziali;
- moratorie/sospensioni di scadenze per le microimprese e le piccole e medie imprese che hanno contratto prestiti o linee di credito da banche o da altri intermediari finanziari;
- ampliamento del ricorso alla garanzia del Fondo PMI, esteso anche all'agricoltura e alla pesca;
- sostegno all'export per campagne di comunicazione ed informazione per progetti per valorizzare il Made in Italy, l'agroalimentare ed i settori maggiormente colpiti.

In tale sede, non viene preso in considerazione l'art. 61 in quanto esclude i settori dell'agricoltura e dell'industria alimentare dalla sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

Ulteriori misure concernono:

- spese di sanificazione: credito d'imposta pari al 50 per cento delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino ad un massimo di 20.000 euro.
- affitti locali: ai soggetti esercenti attività d'impresa che non rientrano tra quelli che hanno avuto la possibilità di restare aperti dopo il DPCM del 11 marzo 2020 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1 (locali commerciali come negozi e botteghe).